

Archivio storico delle
Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires

NATALINA FENAROLI

La famiglia religiosa delle *Figlie dell'Immacolata Concezione* è nata a Buenos Aires nel 1904, fondata dalla Serva di Dio Maria Eufrasia Iaconis.

Madre Maria Eufrasia Iaconis arrivò in Argentina dall'Italia alla fine del XIX secolo, con il compito iniziale di aiutare i malati dell'Ospedale Italiano di Buenos Aires. Solo successivamente la sua opera si indirizzò verso altri campi, quali la cura dell'educazione cristiana dei bambini e dei giovani, l'assistenza ai malati e agli anziani.

Furono fondate scuole in varie province argentine e anche una a Milano, l'Istituto Immacolata Concezione nel 1912, e una a Roma, l'Istituto Spirito Santo, nel 1939. Le sue figlie, con il desiderio di essere la presenza di Maria nel mondo di oggi, hanno sviluppato il loro apostolato con scuole, ospedali, case di riposo, collegi, asili, parrocchie e opere missionarie.

1. L'ARCHIVIO STORICO E LA CASA MUSEO 'MADRE EUFRASIA'

Nella Casa Generalizia di Buenos Aires è conservato l'*Archivio Storico* della Congregazione.

Quando nel 1995 venne celebrato il XV Capitolo Generale delle *Figlie dell'Immacolata Concezione*, si decise di intraprendere a Buenos Aires i primi passi riguardo al processo di canonizzazione della fondatrice, Madre Eufrasia Iaconis, che morì in quella città il 2 agosto 1916.

A misura che avanzavano i lavori di ricerca, venne centralizzato l'Archivio Storico della Congregazione nella Casa Generalizia, dato che fino a quel momento, tanto nella Casa Generalizia, come nelle Case Regionali e in ogni opera della Congregazione, si conservavano le testimonianze della sua storia e del suo lavoro quotidiano.

In relazione con l'organizzazione dei documenti attraverso vari decenni, si possono segnalare tre momenti più rilevanti:

1. Una tappa preliminare, alla fine del decennio del 1960, quando venne riconosciuta la necessità di realizzare uno studio storico erudito sulla Congregazione e si promossero i lavori di ricerca di uno storiografo-archivista. Uno dei suoi principali obiettivi, per esempio, consistette nell'ordinare la maggior parte della corrispondenza scritta e ricevuta da Madre Eufrasia. Lungo molti anni, questa importante documentazione rimase nell'archivio di una comunità, fino a quando venne trasfe-

rita nell'Archivio Storico.

2. Una seconda classificazione documentale venne realizzata da due religiose della Congregazione negli anni 1996 e 1997. Questo lavoro seguì un ordine cronologico in relazione con l'evoluzione della Congregazione, senza discriminare serie. Vennero utilizzate cartelle e fogli di uso comune, non venne indicata segnatura archivistica e venne elaborato un semplice quadro descrittivo.
3. Nell'anno 2007, e a misura che si continuava ad andare avanti nel processo della causa di canonizzazione, venne iniziato un riordinamento seguendo la Norma Internazionale Generale di Descrizione Archivistica ISAD G. Per realizzare questo lavoro, l'Archivio Generale della Nazione Argentina, offrì la sua consulenza attraverso degli orientamenti dati dalla responsabile dell'Archivio Intermedio.

L'intervento effettuato sull'Archivio Storico comprese i seguenti aspetti:

- a) Rilevamento della documentazione esistente, riconoscimento delle Sezioni: Documenti scritti e Immagini e suoni. Analisi dei fondi e dei sottofondi corrispondenti alle diverse unità che compongono la struttura organizzativa della Congregazione (Consiglio Generale, Consigli Regionali e Opere). Riconoscimento delle serie (Atti, Certificazioni, Circolari, Costituzioni, Corrispondenza emessa e ricevuta, Cronache, Memorie... tra le altre), cercando di mantenere parzialmente l'ordinamento iniziato nelle due fasi previe.
- b) Realizzazione di un quadro inventario utilizzando la tabella del programma Excel nel quale si inserirono i dati menzionati con le loro date estreme.
- c) Lavori di conservazione degli scritti e delle immagini: vennero realizzati lavori di pulitura, sistemazione in contenitori appropriati, con separatori, casse e cartelle confezionati in materiale libero da acido, previa indicazione della segnatura archivistica corrispondente.¹
- d) Digitalizzazione di gran parte del fondo documentale, lavoro che rispondeva anche ai requisiti di presentazione del materiale per la causa di canonizzazione nelle sue fasi diocesana e romana. Venne terminata la trascrizione, scannerizzazione e fotocopiatura delle unità documentali.
- e) Registro documentale nella base dei dati SHADES: programma ceduto da Monsignor Alejandro Cifres, Direttore dell'Archivio della Congregazione della Dottrina della Fede. Previamente venne realizzata la traduzione dall'italiano allo spagnolo di tutti i campi possibili. Detta base permette l'identificazione completa del documento con la segnatura, soggetto produttore, recettore, data, sintesi, stato di conservazione e sistemazione; persone, entità e luoghi collegati con lo stesso.

Il registro nel database SHADES continua alla data.

¹ I documenti si trovavano in generale in buono stato, nonostante ciò vennero fatti alcuni interventi; si restaurò un importante scritto nei laboratori della Biblioteca Apostolica Vaticana: è la testimonianza della collocazione della pietra fondamentale della Cappella di uno dei collegi, fondato nella provincia di Entre Ríos.

E' stato organizzato, inoltre, il *Museo Madre Eufrasia* che conserva un importante patrimonio congregazionale in oggetti di uso liturgico e quotidiano nelle differenti opere, testimoni dell'azione pastorale relativa all'educazione e all'assistenza dei malati negli ospedali. Una parte degli oggetti viene esposta in una Casa Museo che conta 100 anni e che è stata sottoposta a un processo di *valorizzazione* (di conservazione e restauro). Altra parte del patrimonio si conserva nel deposito. Sugli stessi è stato effettuato anche:

- a) L'inventario delle unità, classificazione in serie.
- b) Lavori di conservazione, pulitura e sistemazione in contenitori.
- c) E' stato iniziato il catalogo utilizzando una base di dati.

L'organizzazione dell'Archivio Storico e della Casa Museo sono stati un importante apporto per la causa di canonizzazione di Madre Eufrasia e hanno contribuito alla conoscenza e valorizzazione della sua azione come di quella di tutta la Congregazione, tanto per le persone vincolate alla stessa come alla società in generale.

2. IL FONDO DOCUMENTARIO MADRE MARIA PIERINA DE MICHELI A ROMA

Nell'Istituto Spirito Santo di Roma è conservato un *fondo documentario* relativo alla Madre Maria Pierina De Micheli, beatificata il 30 maggio 2010.

Madre Maria Pierina era entrata nella Congregazione nel 1913, all'età di 23 anni. Dopo essere stata per un periodo nella Casa Madre in Buenos Aires, nel 1928 venne nominata Superiora della comunità di Milano, carica poi riconfermata nel 1932 e nel 1936. Nel 1939 venne eletta Superiora della comunità dell'Istituto Spirito Santo a Roma, e nel 1940 Superiora Regionale. Intensi furono gli anni passati all'Istituto Spirito Santo, in piena seconda Guerra Mondiale. In questo periodo la Madre diede inizio alla devozione del Santo Volto, facendo coniare una medaglia in suo onore. Morirà il 26 luglio 1945 a Centonata d'Artò sul lago d'Orta.

Nell'Istituto Spirito Santo sono conservati molti oggetti personali della Madre, corrispondenze, diari e scritti autografi.

I lavori di riordino, schedatura ed inventariazione del fondo documentario relativo alla Beata Madre Maria Pierina De Micheli sono stati organizzati e suddivisi in alcune fasi distinte.

1. Una fase preliminare di *ricognizione del materiale documentario* al fine di stabilire le condizioni del materiale conservato e quindi elaborare un adeguato progetto d'intervento. Da questa prima analisi è risultato come la documentazione, sebbene custodita con grande cura e attenzione, si presentasse solo parzialmente inventariata. In particolare i testi autografi della Beata Madre Maria Pierina risultavano ordinati solo parzialmente e privi di schede o repertori di ricerca, mentre la parte pur consistente del fondo prodotta dopo la scomparsa della Madre è apparsa del tutto disorganizzata.
2. Sulla base dell'indagine preliminare è stato quindi stabilito un *progetto organico* di ordinamento strutturato secondo alcuni criteri guida di carattere generale:

- a) Mantenimento, per quanto possibile, della struttura e dell'ordinamento già parzialmente presenti all'interno del fondo.
 - b) Suddivisione del fondo in diverse *serie*, ordinate per "materia", quali ad esempio *corrispondenza, diari e scritti autografi; documentazione privata di Madre Maria Pierina, documentazione attinente al processo di beatificazione; raccolta iconografica.*
 - c) Elaborazione delle scheda descrittive della documentazione, dei repertori e dei diversi strumenti di ricerca sulla base di quanto stabilito dalle norme internazionali della disciplina archivistica nelle I.S.A.D. e I.S.A.A.R.
3. L'opera di archiviazione e ordinamento del fondo documentario si è composta delle seguenti *fasi d'intervento*:
- a) Individuazione delle singole unità archivistiche (sottofascicolo) e redazione di una scheda descrittiva su supporto informatico (programma di database Windows-Access). La strutturazione della scheda descrittiva si è articolata in diversi campi descrittivi:
 - b) una Segnatura, la Serie di appartenenza del pezzo documentario, la Consistenza, la Denominazione propria o desunta, il Soggetto produttore o Autore del documento, in alcuni casi, quando si trattava di una lettera, il Destinatario, il Luogo e la data, il Contenuto, eventuali Allegati e eventuali Note.
 - c) Elaborazione accanto al File Database in Windows-Access di un inventario redatto in Windows Word, ritenuto utile strumento di affiancamento nel lavoro di reperimento e ricerca all'interno del fondo documentario.
 - d) Riordinamento fisico della documentazione all'interno di adeguate strutture di conservazione.
4. Accanto al fondo strettamente documentario è stato pensato anche di provvedere alla *schedatura dei cimeli e delle reliquie* attualmente custodite nel museo, intendendo tali oggetti come parte integrante della documentazione e della memoria della Beata Madre Maria Pierina, e del loro inserimento all'interno di una serie appositamente dedicata. In questo caso le singole schede verranno accompagnate da una fotografia identificativa del singolo oggetto.

Allo stato attuale dei lavori è stata interamente completata l'opera di schedatura degli scritti autografi della Beata Madre Maria Pierina, ossia corrispondenza, appunti e diari; mentre risulta praticamente ultimata la schedatura della documentazione privata della Beata Madre Maria Pierina, della documentazione relativa al processo di Beatificazione e di altri scritti vari, mentre è in corso la schedatura del materiale custodito presso il museo.